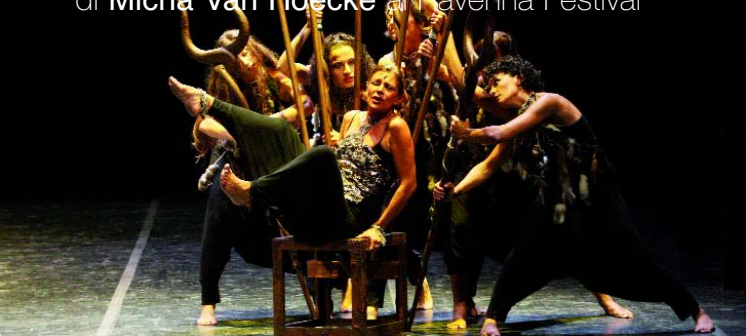


XX^e EDIZIONE RAVENNA FESTIVAL

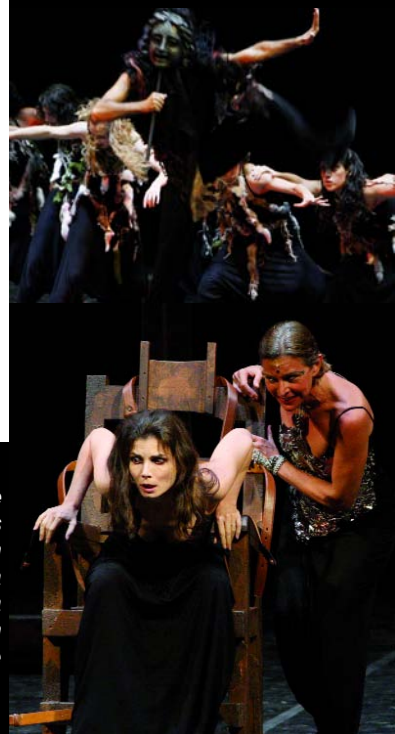
Marella Ferrera veste le Bacchanti
di Micha Van Hoecke al Ravenna Festival



*Marella Ferrera dresses the Bacchantes of
Micha Van Hoecke at the Ravenna Festival*

The choreographer and director **Micha van Hoecke**, a Belgian of Russian origin, and his legendary Ensemble, bring the Bacchantes of Euripides to the stage. "He delves into the myth of Dionysus and the raging women the Maenads who, freeing the body and mind, took part in bacchanalian rituals in his honour" Van Hoecke starts from the dementia of Agave (interpreted by **Chiara Muti**) who wrecked by the Dionysian delirium kills her son Pentheus to refute the divine nature of Dionysus (interpreted by **Pamela Villoresi**), considering him as a common mortal. "Through Dionysus - explains Van Hoecke - the music of Wagner, Asia and Greece, meld in a bacchanalia where the dance, the gesture and the word penetrate together in a spiritual and religious dimension of the work to bestow the rite with the significance of transcendence and infinite craving". **Marella Ferrera**, the "Experimenter of Fashion" with her unmistakable style, has created the costumes for the performance. The Bacchantes, on tour for the summer, is co-produced by Ravenna Festival and the Teatro dei Due Mari by Tindari.

Micha van Hoecke, coreografo e regista belga di origini russe, e il suo storico Ensemble, portano in scena Baccanti di Euripide. "Affonda le mani nel mito di Dionisio e in quello delle folli, le Menadi, che liberando il corpo e la mente prendevano parte ai riti orgiastici in suo onore" Van Hoecke parte dalla demenza di Agave (interpretata da **Chiara Muti**) che invasata dal delirio dionisiaco uccide il figlio Penteo per il fatto di negare la natura divina di Dionisio (interpretato da **Pamela Villoresi**), considerandolo comune mortale. "Attraverso Dionisio - spiega Van Hoecke - le musiche di Wagner, dell'Asia, della Grecia, si fondono in un bacchanale dove la danza, il gesto e la parola compenetrano in una dimensione spirituale e religiosa dell'opera per conferire al rito un significato di trascendenza e anelito infinito". **Marella Ferrera**, la "Sperimentatrice della Moda", con il suo inconfondibile stile, ha creato i Costumi dello spettacolo. Baccanti, in tour durante l'estate, è coprodotto da Ravenna Festival e dal Teatro dei Due Mari di Tindari.



EMANUELE CARPENZANO

per "una giornata particolare"
for "a special day"

La passione per la fotografia di **Emanuele Carpenzano** è lunga venti anni: dagli esordi fotografici applicati alla ricerca archeologica, alla fondazione del Centro di Arti Visive Sikanie inaugurato a febbraio scorso, a Catania, in un edificio settecentesco a due passi da Palazzo Biscari. La capacità narrativa e poetica è diventata la nota dominante del suo lavoro. Qualità particolarmente apprezzate nell'ambito della Fotografia di Cerimonia. Una professionalità riconosciuta in manifestazioni e concorsi a livello nazionale ed europeo. Risale agli anni Ottanta il progetto di creare nell'area sud-orientale della Sicilia un centro culturale di Arti Visive, dove radicare una realtà professionale, di didattica e ricerca, un desiderio esistenziale che Carpenzano ha coltivato anche quando non mancavano la tentazione e le opportunità per vivere di fotografia a Milano. Le immagini -icona del matrimonio- della mostra "una giornata particolare" presentate lo scorso marzo al Fondo Internazionale della Fotografia di Orvieto, colpiscono per il valore astratto e oggettivo del Matrimonio, scatti fotografici capaci di mantenere un'autonomia di visione quando estrapolati dal racconto della giornata. Nel corso del tempo il suo tratto narrativo ed emozionale è andato oltre, maturando un linguaggio fotografico fatto di astrazione e simbolismo, che si è evoluto parallelamente alla capacità di raccontare una giornata reale sublimandola in qualcos'altro. La sua abilità nel nascondere dietro oggetti della quotidianità la presenza silenziosa del fotografo, la straordinaria sensibilità nel trovare ispirazione nelle molteplici occasioni che la realtà suggerisce collocano la ricerca di Emanuele Carpenzano tra la tendenza attuale del Fotogiornalismo di Matrimoni e quella più sperimentale del Matrimonio inteso come officina fotografica creativa.

Emanuele Carpenzano's passion for photography has lasted twenty years: from the first photographic works applied to archaeological research, to the foundation of the Sikanie Centre for Visual Arts inaugurated last February, in Catania, in an 18th century palazzo close to Palazzo Biscari. Narrative and poetic capacity has become the dominant theme of his work. A quality that is particularly appreciated in the ambit of Ceremonial Photography. A professionalism which has been well awarded in exhibitions and competitions at both a national and European level. The project created in the southeast area of Sicily dates back to the Eighties, a cultural centre of Visual Arts, where he has set up a professional situation of didactics and research, an existential desire that Carpenzano had cultivated even when there were many temptations and opportunities to live as a photographer in Milan. The images - icon of the wedding day - of the exhibition "a special day" presented last March at the International Foundation of Photography in Orvieto, impress for the abstract and objective value of the wedding, photographs which are able to maintain autonomy of vision when extrapolated from the events of the day. Over time, his narrative and emotional style has gone further, maturing a photographic language made of abstraction and symbolism, which has evolved in parallel to the capacity for narrating a real day, elevating it into something else, something special. His ability to hide the silent presence of the photographer behind objects of daily use, the extraordinary sensitivity for finding inspiration in the multiple occasions that reality suggests links the research by Emanuele Carpenzano with the current trends of Wedding Photo journalism and the more experimental one of the Marriage intended as a creative photographic workshop.



Centro di Arti Visive Sikanie
Piazza Duca di Genova 18 - 95100 Catania
tel/fax +39.095.769921
info@emanuelecarpnzano.it
www.emanuelecarpnzano.it